

■ **ELDORADO** Una mostra con trecento reperti svela la ricchezza delle Marche nell'Età del Ferro

## LA CIVILTÀ PICENA: NULLA DA INVIDIARE AGLI ETRUSCHI

**T**ombe regali dove - accanto al defunto - sono stati ritrovati ricchissimi corredi: armi, vasellame, abiti preziosi, oggetti d'oro e d'argento, utensili di materiali esotici come l'avorio e l'ambra... Perfino i resti di alcuni levrieri. Tombe riemerse negli ultimi anni, che mostrano come la civiltà picena, fiorita durante l'Età del Ferro in quelle che oggi sono le Marche e l'alto Abruzzo, sia stata una civiltà raffinata, colta e potente sul piano economico. Anche se meno nota al grande pubblico di quella etrusca. A questa civiltà è dedicata la mostra *Potere e splendore. Gli antichi piceni a Matelica*, da domani fino al 31 ottobre,

nella cittadina marchigiana, a Palazzo Ottoni: trecento pezzi fra cui - esposti per la prima volta - i corredi funebri di una principessa e un principe guerriero del VII secolo avanti Cristo. Reperti d'eccezione: una brocca ricavata da un uovo di struzzo decorato; un rarissimo vaso di terracotta per mescolare il vino nei simposi, corredato da numerosi vasetti per bere e da due file di piccole oche; due carri interi, uno tipo calesse, l'altro a due ruote per raggiungere il campo di battaglia... Beni di lusso che solo un'élite di altissimo rango poteva possedere.

(antonella barina) ■



### LUSSO D'EPOCA

Da sinistra: brocca ricavata da un uovo di struzzo, piccole oche di terracotta che decoravano un vaso, recipiente di bronzo